



Gesù Vivente in Maria

NO 14 GIUGNO 2019

Bullettino Mensuale di Formazione e d'Informazione

Associazione Maria, Regina dei Cuori

MISSIONARI MONFORTANI

Tel (+39) 06-30.50.203
Fax (+39) 06 30.11.908

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Rome – ITALIA

[http://www.montfortian.info/amqah/
rcordium@gmail.com](http://www.montfortian.info/amqah/rcordium@gmail.com)

Indice

Illuminazione biblica - Giovanni 14,15-26 _____	1
Spiritualità Monfortana - La consacrazione è una "piccola via" _____	3
Intervista - L'Istituto delle Militanti della Beata Vergine Maria (MSV) a Saint Laurent-sur-Sèvre _____	5
Condivisione – LEI VEGLA SU DI ME _____	9
Notizia - PASSOS, Brasile _____	12
Notizia - KIBEHO, Ruanda _____	14
Notizia - LOUVAIN, Belgio _____	16
Notizia - SAINT LAURENT-SUR-SÈVRE, Francia ____	18
CONOSCERE MARIA LUISA DI GESÙ _____	19
Poesia – SAPERE. _____	21



Se mi amate, osserverete i miei comandamenti

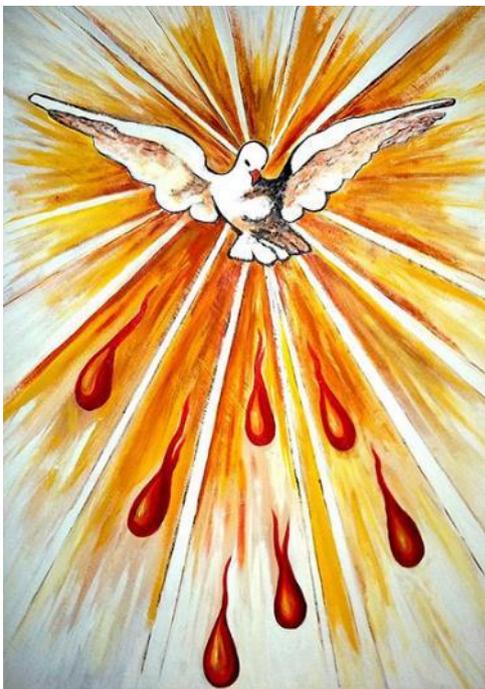
Giovanni 14,15-26



Il verbo amare scandisce questo passaggio di San Giovanni. Questo testo che sentiremo il giorno di Pentecoste fa parte del discorso di addio di Gesù nel vangelo di Giovanni.

Gesù annuncia ai suoi apostoli la sua partenza, ma li che non li lascerà orfani. Alla presenza fisica e visibile si sostituirà

un'altra presenza che non sarà limitata nel tempo e nello spazio. Questa nuova presenza che sarà la venuta dello Spirito Santo è un dono di cui Cristo è l'iniziatore: è lui che chiederà al Padre di inviarcelo. L'assente sarà presente.



Questo Spirito Santo, Giovanni lo definisce Difensore-Paracrito, cioè colui che sarà sempre con noi per difenderci, per aiutarci, per consigliarci; lo Spirito di verità, che sarà l'artefice della nostra memoria, che ci darà l'intelligenza delle parole di Gesù.

Questo passaggio ci invita ad amare; l'amore è il marchio di appartenenza alla comunità. Tre volte comandamento e amore sono collegati, questo può sorprenderci, ma l'esperienza pasquale è accessibile solo nell'amore, cioè in un rapporto di intima fede con Cristo - ed è per questo che Gesù dice che il mondo non è in grado di accoglierlo - perché il mondo, per San Giovanni, rappresenta coloro che non accolgono Dio, che si

chiudono al suo amore. La fede richiede una relazione di fiducia, se amo, confido, obbedisco al percorso proposto per la mia felicità (i comandamenti).



Il grande desiderio di Dio è di dimorare in noi, di stabilire la sua dimora con noi; se Dio è fedele, l'uomo è incostante; la fedeltà è possibile solo attraverso il dono dello Spirito di Dio che è amore personificato. Ricevendo lo Spirito Santo, accogliendolo in noi, la nostra capacità di amare è abitata dall'Amore di Dio.

In questo tempo pasquale, accogliamo lo Spirito Santo e lasciamo che Lui ci trasformi, per diventare più testimoni viventi di Cristo nel mondo di oggi.

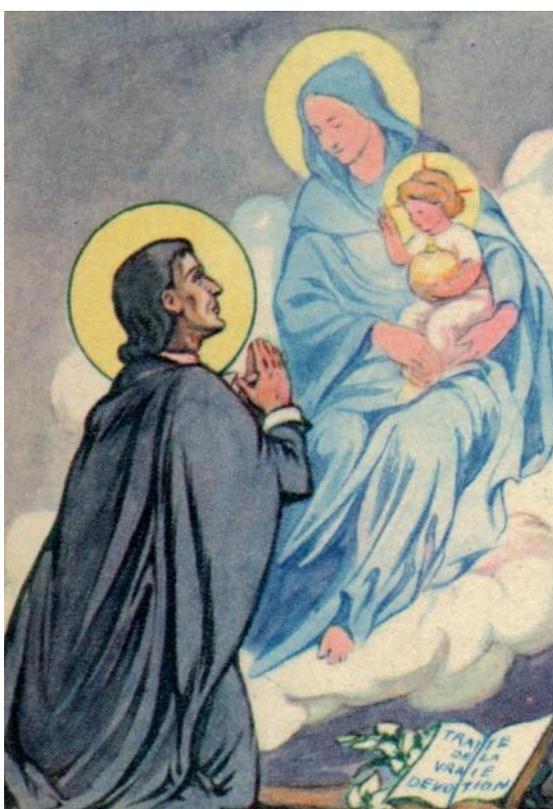
Pierette MAIGNÉ
Membro della Commissione per i Laici Associati

**« Questo passaggio ci invita ad amare;
l'amore è il marchio di appartenenza alla comunità. »**

La consacrazione

è una "piccola via"

Se la "consacrazione a Gesù per le mani di Maria secondo Montfort" è ancora in vigore, è naturalmente perché contiene valori importanti che contribuiscono alla vita della Chiesa e del mondo di oggi.



grande umiltà" (VD 143).

La consacrazione, chiamata anche "la via immacolata di Maria" (VD 158), è una "piccola via" nel cammino della nostra santificazione. Le persone che la seguono sono "piccole", nel senso che sono persone umili, come Gesù è umile (TD 143). Gesù raccomanda: "Prendete su voi il mio giogo ed imparate da me, che sono mansueto ed umile di cuore; e voi troverete riposo alle anime vostre" (Mt 11, 29). Poiché questa via è stata scelta da Gesù per venire ad incontrarci, dobbiamo usarla anche noi per andare a Lui perché "un discepolo non è da più del maestro, né un servo da più del suo padrone" (Matt 10, 24). Per Montfort, quindi, ricorrere all'intercessione di Maria per andare a Gesù è "una pratica di

Le persone che prendono questa "via immacolata di Maria" (VD 158) dipenderanno spiritualmente e amorevolmente da Maria - come un bambino - nella potenza dello Spirito Santo, imitando Gesù (VD 139-143): "Oh, come glorifica altamente Dio chi si sottomette a Maria, sull'esempio di Gesù!" (VD 139). Questa via "è tenera, vale a dire piena di fiducia nella Vergine santa, di quella stessa fiducia che un bambino ha nella propria mamma. Essa

spinge l'anima a ricorrere a Maria, in tutte le necessità materiali e spirituali, con molta semplicità, fiducia e tenerezza" (TD 107).

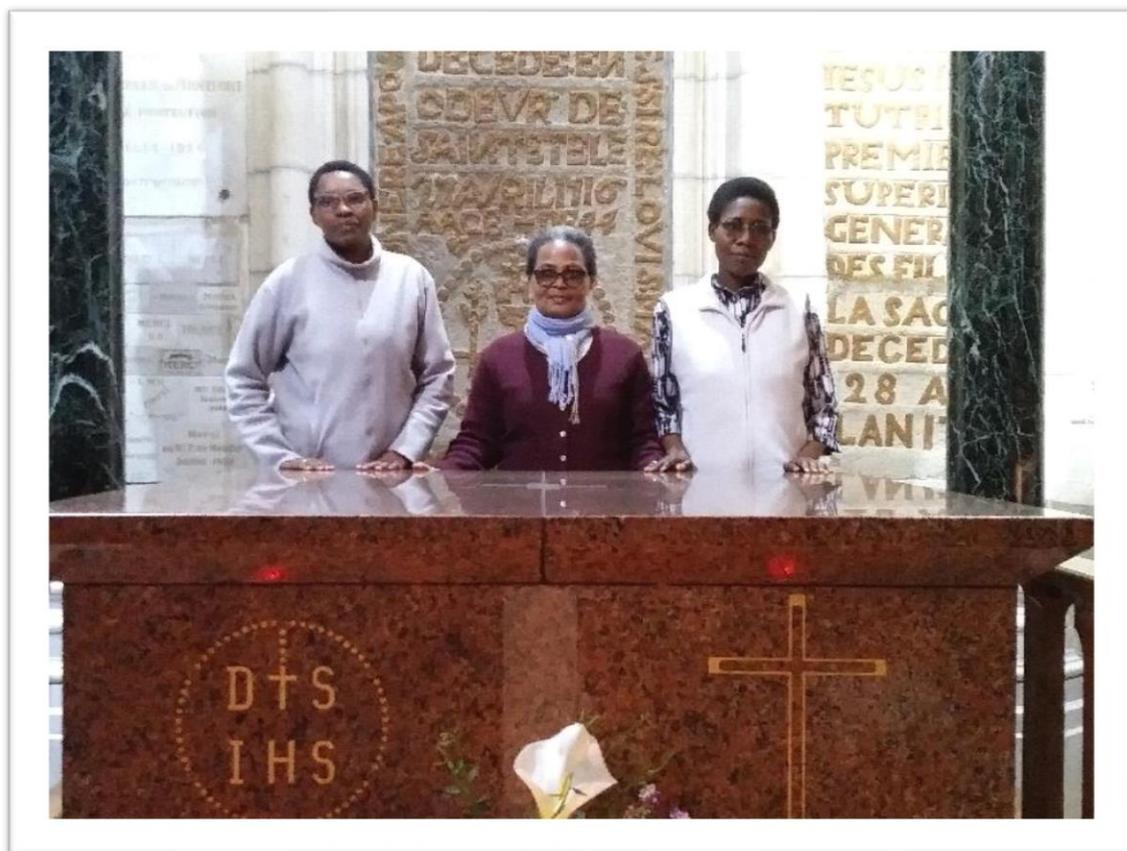
Montfort prende un'immagine ancora più concreta descrivendo l'umiltà delle persone che vivono la consacrazione con la metafora del "calcagno" (VD 54). Calcagno? Sì, il suo posto nel corpo umano è nella parte inferiore del piede. Si trova nella parte posteriore del piede e non c'è nulla dietro di esso. È l'identità delle persone che vivono la consacrazione! Questi "calcagni" "saranno veri discepoli di Gesù Cristo secondo le orme della sua povertà, umiltà, disprezzo del mondo e carità, insegneranno la via stretta di Dio nella pura verità, secondo il santo Vangelo ..." (VD 59). Sono i piccoli a cui Dio Padre rivelerà i segreti del suo Regno, come Gesù ha pregato: "Io ti rendo lode, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli! Sì, Padre, perché così ti è piaciuto!" (Luca 10, 21). Infatti, "chiunque s'innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato" (Luca 14:11), assicura Gesù.



Arnold SUHARDI SMM

« Oh, come glorifica altamente Dio chi si sottomette a Maria, sull'esempio di Gesù! » (VD 139)

L'Istituto delle Militanti della Beata Vergine Maria (MSV)
 al servizio della Basilica di Saint Louis-Marie de Montfort



Intervista

Lunedì, 4 settembre 2017 è una data speciale nella vita missionaria delle Militanti della Beata Vergine Maria (in francese: *Militantes de la Saint Vierge - MSV*) e l'animazione della Basilica di San Luigi Maria de Montfort a Saint Laurent-sur-Sèvre. In effetti, in questa data storica, tre donne consacrate dell'Istituto di MSV: **Dorothee HARUSHIMANA, Clémence KABATESI et Floride HATUNGIMANA**, sono arrivate a Saint Laurent-sur-Sèvre, sull'invito del vescovo di Luçon, **mons. Alain CASTET** per contribuire all'animazione della Basilica. Ciò risulta dalla decisione del vescovo di rafforzare la missione di questa Basilica nella vita della Chiesa. Queste tre donne secolari consacrate vivono nella canonica accanto alla Basilica e sono sempre a disposizione di tutti coloro che hanno bisogno dei loro servizi.

*Questo Istituto Secolare – che si ispira non solo alla dimensione mariana, ma a tutte le dimensioni della spiritualità monfortana - è stato fondato nel Burundi, dal **Padre Achille DENIS** (1915-1992), della Società dei Missionari d'Africa (Padri Bianchi), nel 1962.*

*Ecco la mia intervista con **Dorothee**, membro di questa comunità.*

Arnold SUHARDI, SMM

Che cosa ha provato quando ha saputo che il vescovo di Luçon aveva invitato il suo Istituto a lavorare nella sua diocesi, specialmente nella basilica di San Luigi Maria di Montfort?

Questo invito è stato una sorpresa felice per me, ma anche per le nostre superiori, per il fatto che Saint Laurent-sur-Sèvre è la fonte della spiritualità monfortana che ci anima come indicato nelle nostre Costituzioni: "Lo scopo dell'Istituto delle Militanti della Beata Vergine Maria, è la gloria di Dio e l'istituzione del Regno di Cristo per mezzo di Maria, nei suoi membri e nel mondo intero. La sua spiritualità è quella di San Luigi Maria di Montfort" (Art.1).

Questa è un'opportunità che ci viene offerta per crescere nello spirito mariano monfortano attraverso le varie celebrazioni organizzate per favorire la conoscenza di questa spiritualità. Abbiamo anche diverse opportunità per visitare i luoghi in cui Montfort ha predicato le sue missioni. Quindi, ciò che leggevamo nei libri senza capire, oggi diventa per noi una realtà. Questo favorisce la nostra conoscenza della persona di San Luigi Maria di Montfort. Vivere accanto alle tombe di San Luigi Maria di Montfort e della Beata Maria Luisa di Gesù è una chiamata e un incoraggiamento a lavorare per l'istituzione del Regno di Cristo da parte di Maria.

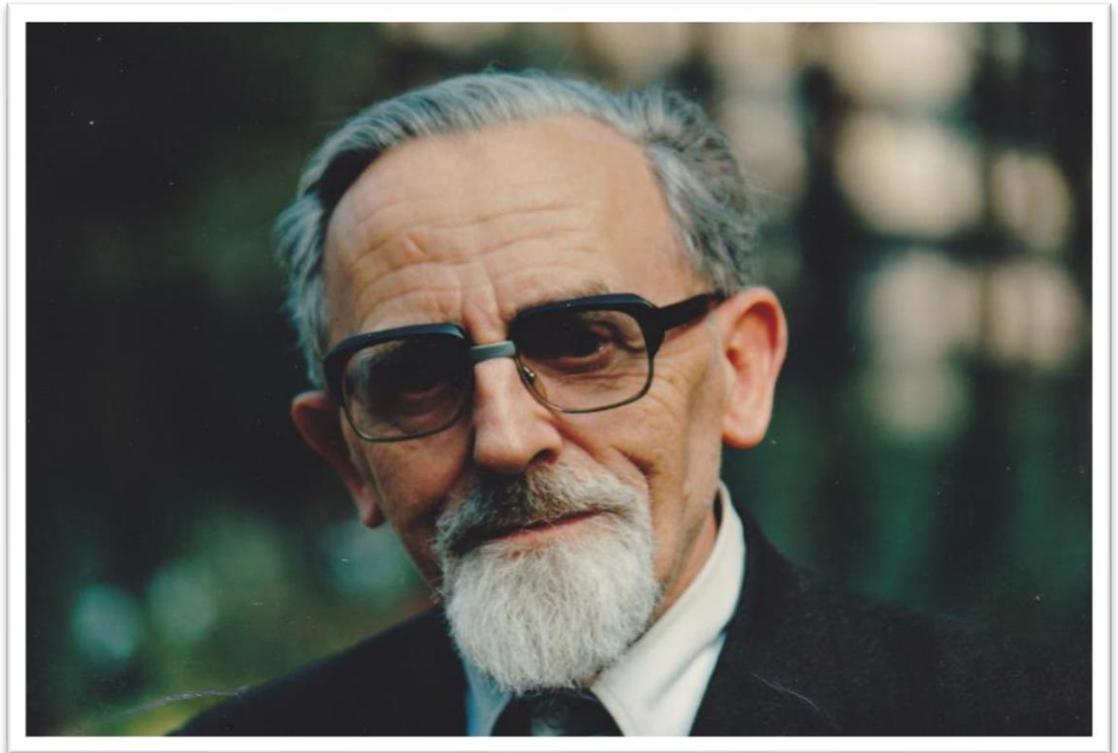
Qual è esattamente la vostra attività missionaria a Saint Laurent-sur-Sèvre secondo la lettera del vescovo? In pratica, cosa fate ogni giorno a Saint Laurent? C'è una divisione del lavoro tra voi tre?

Nella lettera che ci è stata consegnata il 1.10.2017 da Padre Jean BONDU a nome del vescovo, il vescovo ci indica la seguente missione:

A. - Assicurare l'accoglienza dei pellegrini, parrocchiani e visitatori, nella Basilica di San Luigi Maria di Montfort con la missione di introdurli in un approccio autentico di meditazione, che porta alla scoperta e l'approfondimento della spiritualità di Saint Luigi Maria Grignon di Montfort. Presentare le figure della beata Maria Luisa Trichet e di san Giovanni Paolo II, anch'essi venerati in questo santuario.

B. - Assicurare nella Basilica la celebrazione pubblica dell'ufficio della liturgia delle ore.

C. – Collaborare al servizio della sagrestia e la preparazione delle celebrazioni liturgiche.



P. Achille DENIS

Cosa facciamo in realtà:

- Secondo la programmazione, assicuriamo l'animazione regolare delle lodi, vesperi e rosario. Partecipiamo anche all'animazione delle altre preghiere di circostanza: novene, veglie di preghiera. Facciamo parte del coro, dei gruppi liturgici, di altri gruppi di animazione nella Basilica e di molte altre iniziative.
- Diamo una mano alla sacrestia per la preparazione delle celebrazioni, nella cura della biancheria e degli abiti liturgici.
- Collaboriamo con i volontari che puliscono la basilica e la cripta, ci occupiamo dell'arredo floreale della cripta.
- Accogliamo le persone che hanno bisogno di ascolto, visitiamo gli anziani alla «casa di riposo Montfort».

-Assicuriamo la pulizia del presbiterio e rispondiamo alle chiamate telefoniche al presbiterio al di fuori delle ore di lavoro.

In generale, le nostre giornate sono occupate abbastanza bene. Non abbiamo una chiara divisione del lavoro, ma abbiamo un'organizzazione interna. Rimaniamo flessibili per adattare i nostri programmi per rispondere a qualsiasi richiesta che ci può venire dal rettore della basilica o da altre persone.

Quali sfide incontrate nell'adempiere alla missione che il vescovo vi ha affidata?

La prima sfida è la mancanza di un luogo di accoglienza per i pellegrini. Un'altra sfida è legata alla nuova cultura in cui siamo chiamate ad inserirci. Da un lato, sperimentiamo di essere incomprese in quello che facciamo e nel nostro essere, dall'altro anche noi facciamo difficoltà a capire gli altri.

Nonostante tutto, siamo felici di portare il nostro piccolo contributo nella missione di questo santuario. Abbiamo soprattutto capito che dobbiamo portarlo nella preghiera, per l'intercessione di San Luigi Maria di Montfort, di San Giovanni Paolo II e della Beata Maria Luisa di Gesù. Ogni mattina, e il più spesso possibile durante il giorno, ci affidiamo costantemente alla nostra Madre e Regina, Maria, affinché possa ottenerci la grazia di rimanere come lei, disponibile alla volontà di Dio. E questa grazia non ci manca mai. Questo è ciò che ci dà gioia e forza nella nostra missione.

Concludo facendo mia questa lode a Saint Luigi Maria di Montfort:
GLORIA A GESÙ IN MARIA
GLORIA A MARIA IN GESÙ
GLORIA A DIO SOLO

Dorothee HARUSHIMANA, in missione a Saint Laurent-sur Sèvre.

« . . . siamo felici di portare il nostro piccolo contributo nella missione di questo santuario. »

LEI VEGLIA

SU DI ME

Mi chiamo Camille, sono nato nel 1949 in una cittadina del Maine et Loire, dove un sacerdote a tempo pieno ha officiato uno o due villaggi, che gli ha permesso di conoscere molto bene il suo "gregge" e di partecipare alla vita della città.

Provegno da una famiglia cattolica praticante, di quattro figli. Quando ero bambino era di moda essere un chierichetto e quindi servire e partecipare a battesimi, matrimoni, sepolture e altre celebrazioni che, ai nostri occhi di bambini, avevano una grande importanza, ed è con una gioia retrospettiva che mi vedo in questo periodo in cui tutti si sentivano preoccupati per questa vita comunitaria ...

Condivisione



Dopo aver frequentato la scuola comunale affidata alle suore, sono andato per tre anni in un famoso collegio cattolico, Combrée, che non esiste più

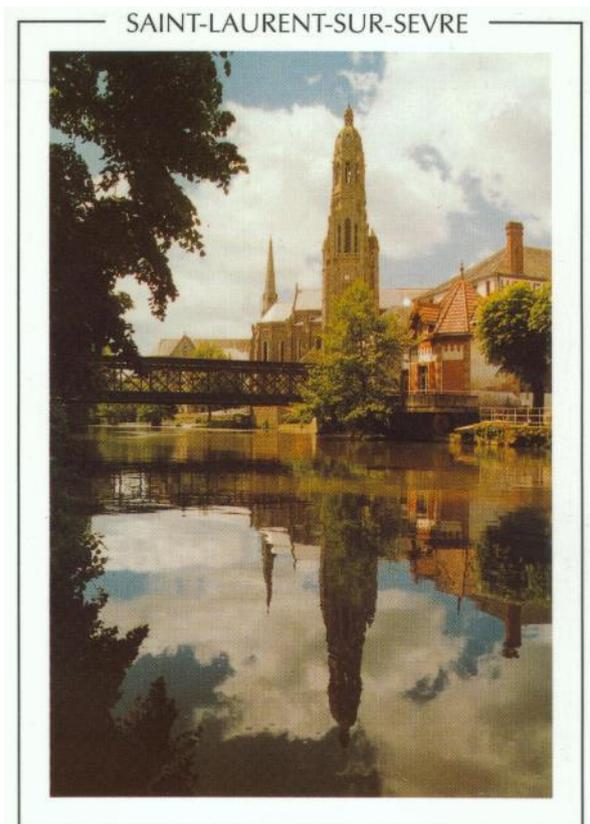
come tale, dove ho anche avuto l'opportunità di servire negli uffici, e di far parte di una truppa di scout della Francia. Quindi fu l'entrata nella vita attiva e nel servizio militare.

E da quel momento ci fu un allontanamento dalla pratica religiosa, senza che il taglio fosse totale; alcuni eventi familiari, matrimoni, battesimi, sepolture o anche, a volte, il desiderio di trovare un clima di serenità, calma interiore e forse, e soprattutto, la stessa pace comunicativa che regna negli uffici, dove non siamo isolati ma circondati, come parte di un tutto. C'erano anche partecipazioni a pellegrinaggi, Lourdes, Lisieux, Marillais, Béhuard, con sempre lo stesso sentimento piacevole e rispettoso.

Poi la distanza è aumentata, con la vita attiva, lavorando sui siti e in movimento, le opportunità per le "uscite" erano più presenti, fino al giorno in cui ho dovuto affrontare una grandissima difficoltà, e lì non ho avuto altra scelta che mettermi sotto la protezione della Beata Vergine Maria.



Pontmain era il punto di partenza per un ritorno benefico e salvifico. Facevo parte di un gruppo di preghiere che andava ogni 17 del mese a rendere grazie alla Beata Vergine Maria. Ho avuto l'opportunità di passare con questo gruppo a Saint Laurent sur Sèvre, e di pregare sulla tomba di San Luigi Maria Grignon di Montfort. Gli anni passarono, con alcune "deviazioni", deviazioni rapidamente seguite da richiami all'ordine, è ovvio. Ma essendo un uomo e quindi sicuro di mé, sembrandomi che tutto andava bene ho dimenticato rapidamente, molto rapidamente, il perché di questo richiamo ad ordinare la mia vita ... ma Maria, lei non dimentica quelli che vuole tenere fuori dai pericoli della vita quotidiana. Mi è capitato durante la mia vita professionale di sfuggire a situazioni che avrebbero potuto conseguenze drammatiche per me; alcuni direbbero la parola fortuna, ma per me la parola fortuna non è una parola ma piuttosto un nome, molto carino in effetti: Maria. Sì, sono convinto che lei sa prendersi cura di noi, nonostante le nostre deviazioni, quando si nasconde un pericolo. Questo è il ruolo di una madre.



Arrivato a Saint Laurent sur Sèvre a luglio del 2016, ho scoperto questa affascinante cittadina, prima durante una passeggiata, mentre un po' perso, un fratello di San Gabriele, fratello Jean, si era trovato lì! Sì, a pensarci bene, la vita è bella, no? Poi, nel tempo, mi sono integrato nella vita parrocchiale e comunitaria, nelle diverse associazioni, nel gruppo liturgico, nel Centro spirituale di Sapienza, ecc. Per prendere finalmente la decisione di fare la consacrazione.

Questa consacrazione è stata per me una conseguenza logica del mio ritorno alla fede ... La Vergine Maria mi è apparsa come una guida naturale per molto tempo, anche se non l'ho sempre capito in passato. Durante la consacrazione fatta il 23 marzo, mentre ascoltavo le varie testimonianze di altri postulanti, mi ha fatto capire, ancora una volta, quale è l'importanza della Beata Vergine Maria, non sempre percettibile in

senso "fisico", ma così reale nelle nostre vite quotidiane ... E poiché Maria è la via che conduce a suo Figlio, è sufficiente seguire i suoi passi e camminare allegramente al nostro ritmo e con fiducia in questa via mariana.

Camille

« ... per me la parola fortuna non è una parola ma piuttosto un nome, molto carino in effetti: Maria. Sì, sono convinto che lei sa prendersi cura di noi, nonostante le nostre deviazioni, quando si nasconde un pericolo. Questo è il ruolo di una madre. »

NOVENA DELLA FESTA DI SAN LUIGI MARIA DI MONTFORT

Notizie



PASSOS, Brasile - Il Gruppo Amici di Montfort (GAMO) della Parrocchia di San Luigi Maria di Montfort a Passos, Brasile, ha organizzato una novena prima della festa di San Luigi Maria di Montfort, il 28 aprile 2019.



La novena preparata dal GAMO "Mirim" (ramo per adolescenti) e GAMO "Adulti" aveva lo scopo di animare la vita dell'intera parrocchia.

Durante la novena, diversi sacerdoti sono stati invitati a celebrare e a offrire una riflessione sul tema della novena che metteva in luce "la bellezza iniziale dell'uomo che dà speranza di vivere in santità".



Adriana ORLANDI

*Celebrazione della festa di San
Luigi Maria di Montfort a Kibeho-Rwanda*



KIBEHO, Ruanda - Una bella celebrazione liturgica ha riunito i membri del gruppo Indabo za Mariya (i Fiori di Maria) e i pellegrini venuti dalle diocesi del Ruanda e dagli altri paesi a Kibeho (luogo delle apparizioni della Vergine Maria 1981-1989) lo scorso 28 aprile 2019.

I membri del gruppo Indabo za Mariya fanno regolarmente un pellegrinaggio a Kibeho ogni ultima domenica del mese. La felice coincidenza ha fatto sì che quest'anno l'ultima domenica cadesse il 28 aprile.



C'erano più di cento persone di cui diciotto erano nuove (dieci giovani e otto adulti) per fare o rinnovare la loro consacrazione a Gesù per mezzo di Maria secondo il metodo di Padre di Montfort.

La preparazione è iniziata nel febbraio 2019. Si sono incontrati quasi ogni fine settimana per la formazione. Una sorella Militante della Beata Vergine Maria, un Missionario Monfortano e un fratello di San Gabriele si alternavano a dare lezioni preparatorie per la consacrazione.

Fr. Jean Chrysostome Rurangirwa, fsg
Animatore spirituale del gruppo Indabo za Mariya

ORDINAZIONE SACERDOTALE DI GHISLAIN IN BELGIO

LOVANO, Belgio - Domenica 5 maggio 2019, alle 14:30, a Sint-Pieterskerk, Leuven, il Diacono Ghislain Kavendivwa KASEREKA, smm è stato ordinato da mons. Koen Vanhoutte, vescovo ausiliare dell'Arcidiocesi di Mechelen-Bruxelles. Dopo la celebrazione, gli ospiti sono stati accolti calorosamente alla "réception" offerta dalla comunità nel municipio di Grote Markt.



Ghislain, nato il 2 gennaio 1988 a Butembo, nella Repubblica Democratica del Congo, ha fatto il suo noviziato a Montfort-sur-Meu e ha studiato Teologia a Nairobi. Dopo essere stato ordinato diacono, Ghislain viene inviato per la missione in Belgio. Vi è arrivato il 1° ottobre 2018.

Attualmente si sta ancora adattando. Belgio è un'entità che è ricca di una lunga tradizione missionaria-montfortana. Dice a questo proposito: "Sulla ricchezza montfortana-missionaria che, nella tradizione dell'entità belga, ha una lunga storia fino ad oggi, le opere mariane occupano un posto visibile. Come parte della mia missione qui, gli sforzi per imparare cose nuove devono continuare ad animarmi. Nuovo paese, nuova cultura, nuovi confratelli! L'urgenza dell'adattamento è essenziale. Attualmente mi sto concentrando sulla lingua olandese e il mio apprendimento di questa nuova lingua è promettente. Con l'aiuto del Signore Gesù e l'intercessione di Maria sua madre, nulla è impossibile."



Padre Ghislain, congratulazioni per questa immensa grazia di Dio, buona continuazione nel tuo cammino per seguire Gesù Cristo sulle orme dei poveri apostoli, con nostro fratello ancora in missione: Luigi Maria di Montfort.

Arnold SUHARDI, smm

FESTA DELLA BEATA MARIA LUISA DI GESÙ

SAINT LAURENT-SUR-SÈVRE, Francia - 7 maggio 2019, la Chiesa ha celebrato la festa liturgica della Beata Maria Luisa di Gesù, co-fondatore delle Figlie della Sapienza.

Per celebrare questo giorno speciale della sua nascita e del suo battesimo, intorno alla sua tomba nella basilica di San Luigi Maria di Montfort, in questa data speciale, i 24 partecipanti alla sessione di Formazione Internazionale Monfortana (FIM) si sono riuniti con i loro animatori. Questa sessione della FIM, che attualmente coinvolge membri di tre congregazioni monfortane e dei loro collaboratori laici, è in corso dal 15 aprile al 26 maggio 2019, a Saint Laurent-sur-Sèvre.



Padre Olivier Maire, ha dato una riflessione durante questa Messa nella quale ha affermato che le vite di Maria Luisa e Luigi Maria sono inseparabili. Il fatto che siano sepolti fianco a fianco è un'espressione simbolica di questa inseparabile unione spirituale-missionaria tra loro.

Maria-Luisa fu dichiarata Beata il 16 maggio 1993 da Papa Giovanni Paolo II. Il 19 settembre 1996, lo stesso Papa è venuto a Saint-Laurent-sur-Sevre per un pellegrinaggio alle tombe di San Luigi Maria de Montfort e la Beata Maria Luisa di Gesù.

CONOSCERE MARIA LUISA DI GESÙ

7 maggio 1684: è nata e è stata battezzata lo stesso giorno a Poitiers.

Fine novembre 1701: incontra Luigi Maria di Montfort.

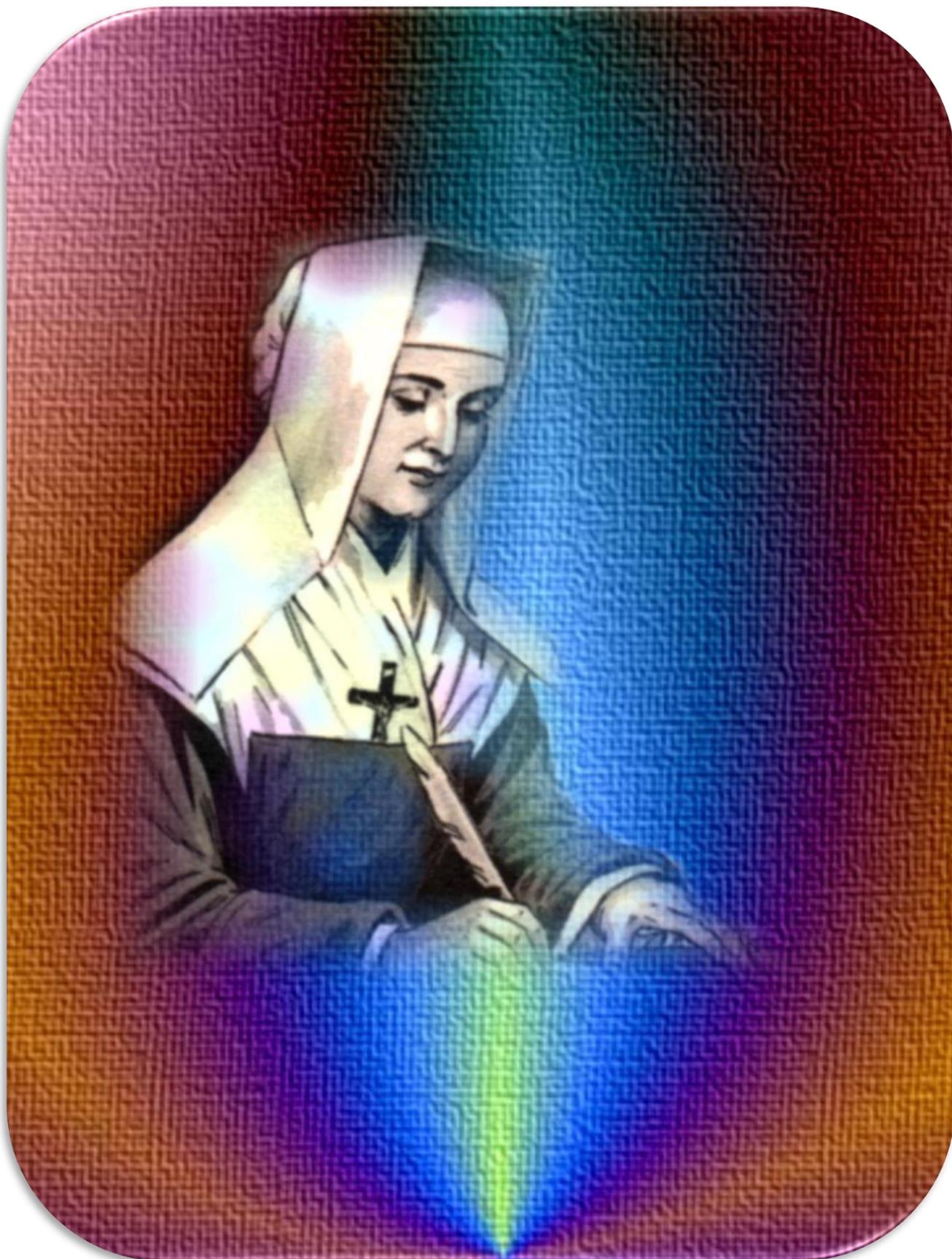
Dicembre 1702: Maria Luisa entra nella casa dei poveri (ospedale generale) di Poitiers ed è accettata nell'associazione "Sapienza".

25 maggio 1707: Marie-Louise diventa economo dell'ospedale generale.

22 agosto 1715: professione religiosa di Maria Luisa.

28 aprile 1759: spira il suo ultimo respiro a St Laurent-sur-Sèvre, pronunciando come sue ultime parole: "Mio Signore e mio Dio ...".

"Mio Signore e mio Dio ..."



Sapere.

Sapere come aprire i suoi occhi,
Quando, al crepuscolo della sera,
La solitudine del marciapiede
Improvvisamente diventa disperazione.

Sapere come aprire il suo cuore,
Quando, ovunque, vive il dolore.
Quando sulle guance cadono lacrime,
Chi non saranno mai fiori.

Sapere come aprire le sue braccia,
Quando, nonostante l'estate, il freddo
Coglie e diventa morto,
Faccendo suonare il suono di dolore.

Sapere come aprire i suoi sensi,
Quando indifferenza fredda,
È solo una vigliacca incuria,
Davanti a questa degenerazione

Sapere, nonostante il dolore,
Per tutti offrire la felicità,
Per restituire a questi cuori
La brillantezza di un mazzo di fiori.

Elli-Mac.

Poesia

Indirizzo

MISSIONARI MONFORTANI

Viale dei Monfortani, 65, 00135
Rome – ITALIA

Tel (+39) 06-30.50.203

Fax (+39) 06 30.11.908

<http://www.montfortian.info/amqah/>